

I rischi per la salute legati ai tatuaggi e ai piercing: Indagine pilota sui rischi delle malattie epatiche causate dai piercing e tatuaggi negli adolescenti delle scuole superiori del Lazio e della Campania

Carla Di Stefano

Obiettivo: Lo scopo della nostra ricerca è quello di fare comprendere agli adolescenti e alle loro famiglie che la pratica del tatuaggio realizzato con l' ago e la cosiddetta moda del piercing (orecchini, spilli ed anelli) in ogni parte del corpo sono la causa di infezioni da virus dell' epatite B e C., infatti le persone infettate sono circa un milione la metà delle quali svilupperà nel corso dei prossimi anni : la cirrosi epatita e l' epatocarcinoma.

Metodi: Lo strumento utilizzato in questo studio è stato un questionario articolato in tre sezioni :

1 dati socio-demografici, 2 conoscenze sui rischi sanitari delle infezioni causate dalla moda dei tatuaggi e dei piercing, 3 esperienze personali.

Il questionario è stato somministrato e compilato in forma anonima a 2500 studenti, i dati sono elaborati mediante il programma statistico SPSS versione 15.0.

Risultati: L' 80% degli studenti intervistati mediante il questionario dichiara di conoscere i rischi infettivi provocati da tali mode, ma solo il 5% conosce correttamente le malattie coinvolte, solo il 45% conosce anche i rischi non infettivi, il 27% dichiara di avere almeno un piercing; il 21% possiede almeno un tatuaggio, il 20% esprime l' intenzione al più presto di effettuare un piercing, il 29% dei non tatuati sarebbe intenzionato a farlo.

Da questo studio, emerge che solo il 17% ha firmato un consenso scritto, il 54% è sicuro della sterilità degli strumenti utilizzati , nel 30% dei casi sono emerse le complicanze infettive, invece nel 43% dei casi non sono emerse complicanze infettive.

Conclusioni: In merito a questi risultati si evince la necessità da parte degli addetti ai lavori di promuovere interventi di educazione alla salute che approfondiscono le conoscenze degli adolescenti alle suddette pratiche ornamentali fin dalla scuola secondaria di primo grado.

A ogni puntura l'apparecchiatura inietta minuscole gocce d'inchiostro sottopelle; il processo del tatuaggio, che è effettuato senza anestesia può durare anche diverse ore per tatuaggi più grandi, provoca un leggero sanguinamento e causa dolore, da lieve a molto forte a seconda della zona trattata.

Il piercing è un foro praticato nella pelle o attraverso una parte del corpo, decorato da un orecchino, da un anellino o da un altro gioiello.

I buchi nei lobi delle orecchie, decorati dagli orecchini, sono un semplice esempio di modificazione corporea; ma esistono anche altri tipi: sopracciglia, naso, lingua, labbra, ombelico, capezzoli, genitali.

La preoccupazione principale legata ai tatuaggi finora è stata quella degli aghi sporchi, ma un nuovo studio suggerisce che gli inchiostri usati per questa body art potrebbero contenere dei metalli pesanti potenzialmente tossici. Dall'analisi di vari inchiostri di tatuaggi è emersa la presenza di vari metalli, come il nichel e il rame, ma non è chiara la quantità di metallo presente e se comporti seri rischi per la salute.

E' bene comunque consultare le:

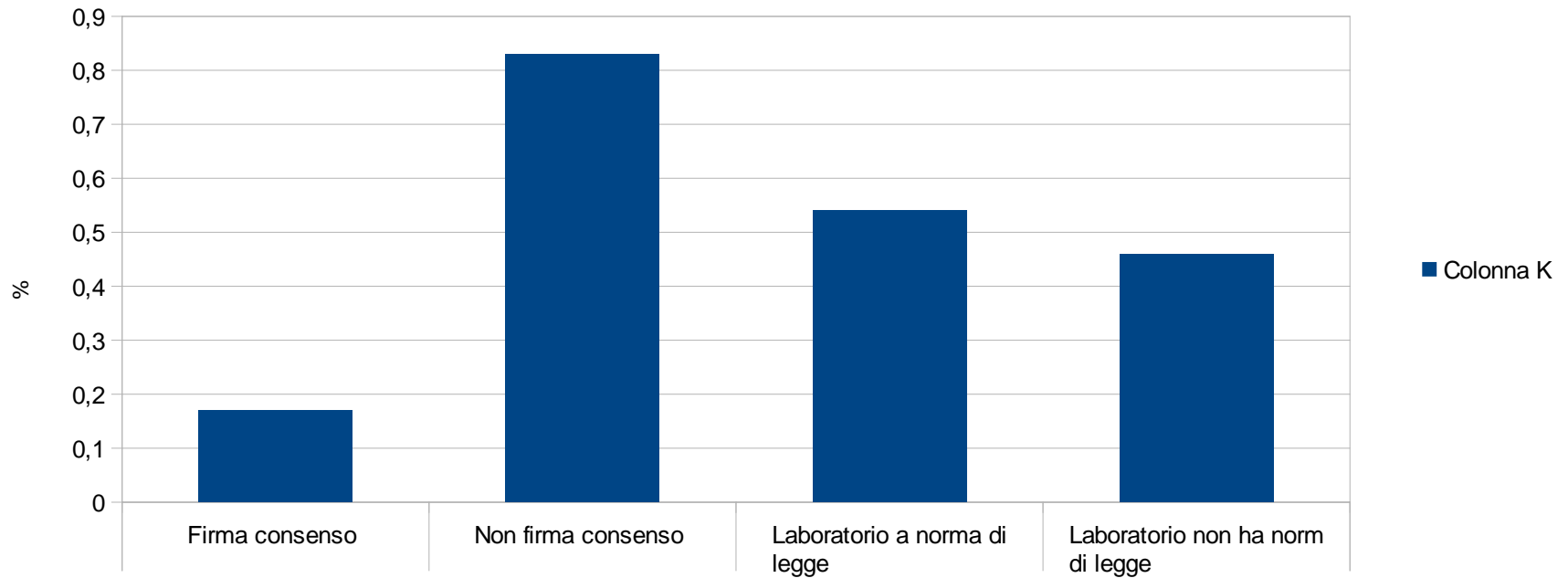
**LINEE GUIDA DEL MINISTERO DELLA SANITA'
PER L'ESECUZIONE DI PROCEDURE DI
TATUAGGIO IN CONDIZIONI DI SICUREZZA.
(Circolare 05.02.1998 n.2.9/156)**

➤ Complicazioni dei piercing alla lingua. I gioielli usati come piercing alla lingua possono scheggiare, rompere i denti e danneggiare le gengive. Il gonfiore della lingua dopo aver fatto il piercing può ostruire la gola e le vie respiratorie.

➤ Reazioni allergiche. Alcuni gioielli per il piercing, soprattutto quelli fatti di nickel, possono causare reazioni allergiche.

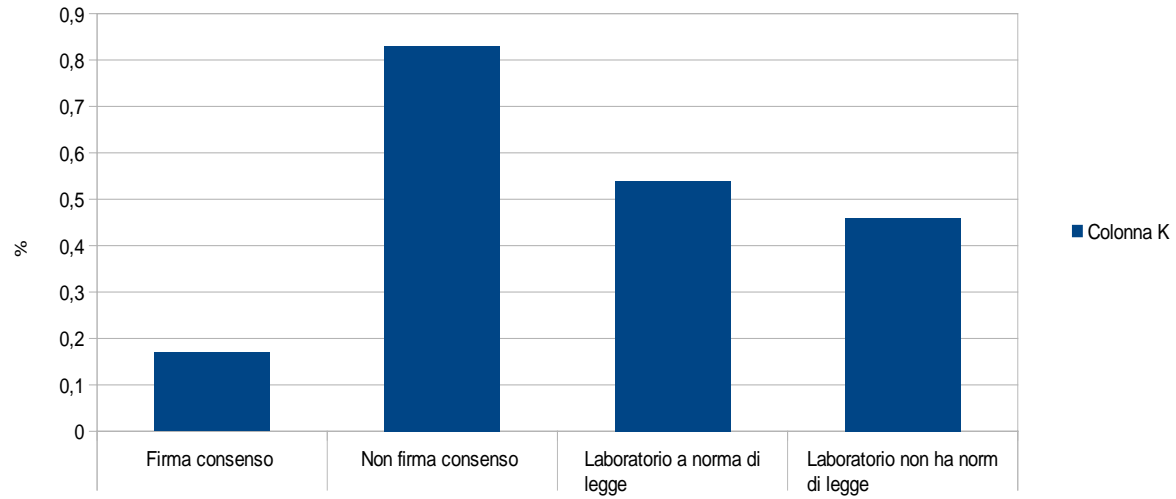
Patologie contagiose. Se l'attrezzatura usata per fare il piercing è contaminata da sangue infetto, potreste contrarre diverse patologie contagiose, tra cui il virus Epatite B, C, HIV

laboratorio degli ornamenti estetici

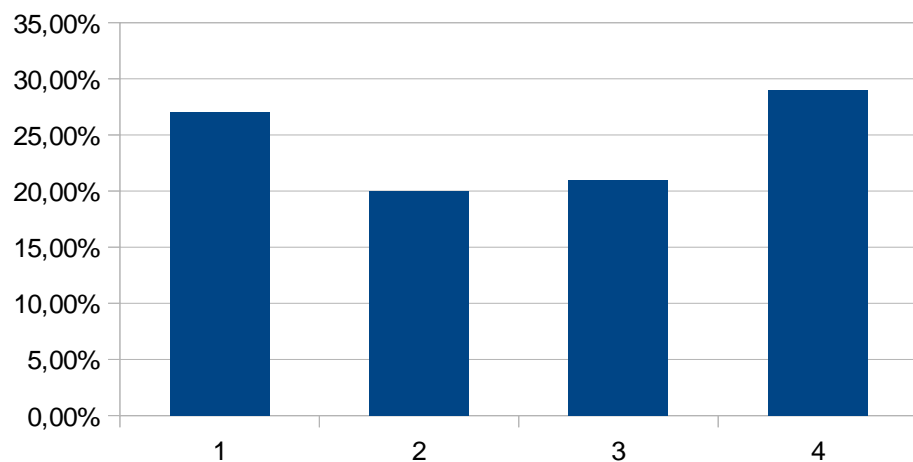


17% firma del consenso, 83% non firma del consenso, 54% laboratorio a norma di legge [sterilità], il 46% laboratorio non a norma di legge sterilità

laboratorio degli ornamenti estetici

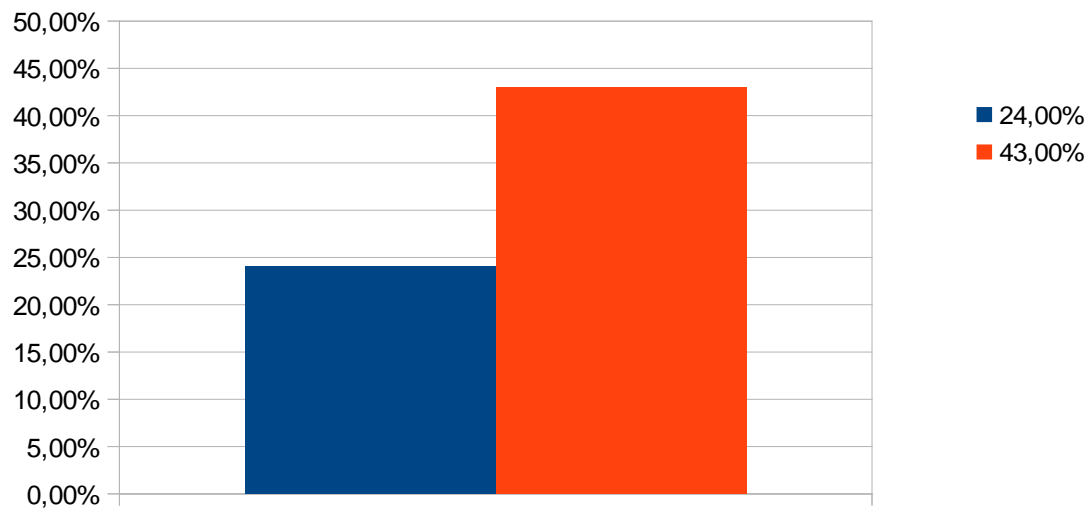


17% firma del consenso, 83% non firma del consenso, 54% laboratorio a norma di legge [sterilità], il 46% laboratorio non a norma di legge sterilità



27% ha un piercing , 20% è intenzionato a sottoporsi a un piercing , il 21 ha un tatuaggio, il 29% è intenzionato a sottoporsi a un tatuaggio

COMPLICANZE INFETTIVE e NON INFETTIVE DOPO IL PIERCING



●Importante è lo studio del ricercatore Carney k et al pubblicato sulla rivista Hepatology intitolato "Association of tattooing and hepatitis c virus infection :A multicenter case control study"

●Che vuole comunicare agli adolescenti una scelta di ambienti a norma di legge (sterilizzazione delle apparecchiature ed uso di aghi monouso, non riutilizzo di inchiostri contaminati)

●Carney K et al ipotizza la sopravvivenza del virus dell'epatite C varia da pochi giorni nell' ambiente e per circa un mese nell' anestetico

➤ in conclusione dai dati della Sorveglianza delle epatiti virali acute (SEIEVA) è emerso che nel nostro Paese un 10% di casi epatiti C acute è attribuibile ai trattamenti estetici, inoltre dallo studio una volta esclusa la categoria dei tossicodipendenti, si può stimare che coloro i quali si sottopongono a un tatuaggio hanno un rischio 3.4 volte maggiore di contrarre l'epatite C rispetto a chi non sottopone il proprio corpo a un tatuaggio.

➤ Analogamente per quanto riguarda il piercing il rischio è di 2.7 volte maggiore di contrarre l'epatite C rispetto a chi non sottopone a questo trattamento il proprio corpo.